

Uniti d'America, valorizzata dalla sua entrata in guerra. Mentre, d'altra parte, una formidabile incognita economica è costituita dalla Russia.

L'Italia dovrà senza indugio apparecchiarsi a prendere posizione nella pacifica gara che già si delinea per la conquista dei mercati di sbocco. Dalla sua stessa posizione geografica è predestinata ad avere un'azione preponderante nel bacino del Mediterraneo, soprattutto nelle correnti dei traffici verso il vicino Oriente, dove ogni solco che le nostre navi aprono in quei mari, lo aprono sulla via dove la forte schiatta italiana dell'Èvo Medio aprì [solchi di ricchezza e di gloria alla Patria, ed è su quella via — sulla via di Venezia, di Genova, di Amalfi, di Pisa, di Roma — che ritroveremo, se non degeneri, le tracce smarrite della nostra passata grandezza. È su quella via che la gente nostra — non più costretta a varcare soltanto l'Oceano e a disperdersi per trovare nuovi campi alla esuberanza delle sue braccia — troverà un giorno nelle vestigia e negli echi delle sue tradizioni, nella sopravvivenza e nel fascino della sua lingua, vibranti ancora in tutti gli scali del levante, lo stimolo e l'ausilio per la sua pacifica espansione — in più diretti contatti e in più intima armonia con gli interessi della madre Patria — in una nuova orbita di terre feconde, ricche anche di minerali, nelle fertili regioni dell'Asia Minore, assetate di lavoro e di lavoratori.

Il problema dell'Oriente prossimo è intimamente collegato con quello dei popoli balcanici, i quali, una volta liberati dalla influenza soffocatrice della civiltà musulmana sono destinati non solo a portare all'Europa il concorso delle loro giovani energie, ad essere il tramite di scambi fecondi fra l'Europa e l'Oriente ma a diventare essi stessi, per l'aumento della popolazione, che uscirà quasi raddoppiata dalle rivendicazioni nazionali, centri importanti di esportazione e di consumo.

Mai come ora s'impose, quindi, all'Italia il dovere di vegliare e di apparecchiarsi in tempo alla tutela e allo svolgimento dei propri interessi nell'Adriatico e nel Mediterraneo, armonizzando la sua all'azione dei nuovi popoli che, rotto il vecchio equilibrio del Mediterraneo, si affacceranno sulla grande via marittima ove si incrociarono in passato le grandi correnti della civiltà ed ove nel futuro i popoli